

Vigili del fuoco e Arpav al lavoro all'ora di pranzo, danni ingenti: ora si indaga sulle cause

In fiamme il centro di recupero della carta, nube di fumo su Salgareda

TREVISO Francesco Favaretto non sarebbe stato colpito al collo dal lancio di due bottiglie di Prosecco. Le due «magnum» di vino, infatti, lo avrebbero raggiunto alla testa, utilizzati come vere e proprie clava. Una delle bottiglie si sarebbe frantumata, provocando la rottura dell'arteria e della giugulare: ferite che sarebbero state tra le cause principali della morte del giovane. È questo il quadro delineato nel corso della prima udienza dibattimentale, svoltasi ieri, del processo relativo ai fatti del 12 dicembre 2024 in via Castelménardo, nel cen-

SALGAREDA Non sono ancora chiare le cause dell'incendio che è divampato nel primo pomeriggio di ieri all'interno di uno dei capannoni del «Centro recupero trevigiano» di via Pizzocchera, a Salgareda. L'allarme al 115 è scattato alle 12.40 quando alcuni dipendenti hanno notato levarsi del fumo e le fiamme da un'area adibita allo stoccaggio di carta e cartone che erano destinati al riciclo. Dalla centrale operativa è stata subito inviata una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Motta di Livenza, con

un'autopompa e un'autobotte, che

hanno subito avviato le operazioni di spegnimento. Nonostante ciò era forte il rischio che le fiamme si propagassero anche al resto della struttura e al resto del materiale. Dalla sede centrale di Treviso, proprio per circoscrivere il fuoco e velocizzare le operazioni, sono giunti rinforzi con una seconda autopompa e il carro aria, mezzo utilizzato per il ripristino immediato degli autorespiratori impiegati dal personale nelle operazioni di spegnimento all'interno del capannone, che era saturo di fumo. A supporto delle squadre già presenti è giunta inoltre

una squadra del distaccamento di San Donà di Piave. Complessivamente sono stati impegnati al «Centro recupero trevigiano» circa 20 pompieri nelle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'area: in tutto ci sono volute circa due ore per far rientrare definitivamente l'allarme. Intervenuti a Salgareda anche i tecnici di Arpav, intervenuti per effettuare dei campionamenti e relativi controlli sulla qualità dell'aria dopo la combustione del materiale cartaceo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Rotari



Sul posto L'intervento dei pompieri

La minore che aggredì Francesco: «Con la bottiglia lo colpì alla nuca»
Per il fatto del cyberstalking scattò il codice di colore rosso alla polizia

Code infinite allo sportello? Ma no!
Usa il nuovo Sporzetto Online di ATS e gestisci tutto da casa. E anche insieme con FEA (Prima Elettronica Avanzata)

REGISTRATI ORA SU
ATS APP E SITO WEB